

Nelle puntate precedenti... Cosa c'è da sapere:

C'era una volta una squadra dello S.H.I.E.L.D. guidata dall'agente Phil Coulson e composta dagli agenti Melinda May, Daisy "Skye" Johnson, Leonard "Leo" Fitz, Jemma Simmons e Grant Ward. Un giorno, in una leggendaria missione in Bahrein, l'agente Ward si rivelò essere un agente infiltrato dell'Hydra. In seguito a questo fallimento, Coulson e May si dimisero dall'agenzia delle Nazioni Unite, si arruolarono nell'agenzia federale F.B.S.A. e furono entrambi assegnati alla sede di Los Angeles. L'agente veterano Robert Gonzalez assunse il comando di ciò che era rimasto del "team Coulson", rimpolpato dall'acquisto del britannico Lance Hunter.

Di recente, le strade di Melinda May e del traditore Grant Ward si sono reincrociate, e l'agente del F.B.S.A. è intenzionata a saldare i conti una volta per tutte...

Anni fa.

Quartier Generale dello SHIELD, New York.

L'agente Phil Coulson non si sarebbe mai abituato all'emozione di trovarsi faccia a faccia con il leggendario Nick Fury. Quand'era ancora piccolo e raccoglieva ritagli di giornale sulle storie di superesseri ed extraterrestri, il Direttore era già una leggenda sussurrata negli ambienti. Aveva davvero fatto la Seconda Guerra Mondiale come si diceva? Qualunque fosse la verità, Fury rappresentava uno dei motivi che avevano spinto Coulson a fare domanda per l'Accademia, a suo tempo. Con tanta pazienza e dedizione, si era ritagliato un buon rapporto con l'agente di massimo grado.

Non era ancora psicologicamente pronto a ciò che stava sfogliando nel dossier che gli era stato poco prima consegnato tra le mani.

- Questa missione ha un livello di sicurezza 10: il rapporto, le informazioni raccolte e gli esiti andranno riferiti a me soltanto, salvo mie decisioni diverse - spiegava a voce il Direttore. - Come ben sai, Attilan sembra essersi inabissata ed essere perduta per sempre.¹ Alla luce delle informazioni che abbiamo in materia, non possiamo escludere che questa scomparsa sia solo apparente. La vostra missione è di ricerca e avanscoperta: dovete verificare l'esistenza di superstiti, artefatti, oggetti inumani sul luogo del disastro; verificare che la città non sia stata trasferita o ricostruita altrove; nell'eventualità del ritrovamento della civiltà superstite, stabilire un contatto con la Famiglia Reale o con l'autorità locale e sancire un accordo tra l'Agenzia e la nazione inumana.

Coulson rispose con professionalità e umiltà, senza tradire la propria emozione.

- E' una missione potenzialmente delicata, signore. La ringrazio per la fiducia che ripone nel mio team.

- Ve la siete guadagnata nel corso degli anni. So che, nonostante tutto, siete in grado di affrontare avversità di diverso genere mantenendo un basso profilo. Anche solo nell'ipotesi più sfavorevole per gli Inumani, potrebbero essere dispersi criminali, pericolosi artefatti Kree o chissà cos'altro. Non possiamo permettere che cadano in mani pericolose.

- Certo. Come mai non coinvolgere i Fantastici Quattro, che sono i più esperti nel campo?

- Ci avevo pensato, ma preferisco gestire la questione tramite agenti strutturati. Ora... studia il materiale, informa la tua squadra e preparatevi alla partenza per Atlantide.

MARVEL IT presenta...

MARVEL
**AGENTS OF
S.H.I.E.L.D.**

#000

di Mickey

(con il contributo fondante di Fabio Furlanetto e Carlo Monni)

Oggi.

In una tavola calda, in una località della contea di Brevard, Florida.

Il motore di una Chevrolet Corvette rosso ciliegia, nel parcheggio esterno del locale, è ancora caldo, perché i suoi passeggeri sono appena scesi ed entrati. Sono in quattro, due maschi e due donne, e si guardano intorno con circospezione.

La donna di nome Jemma Simmons fa agli altri un cenno verso un particolare tavolo e il quartetto vi si dirige e si siede come se nulla fosse accanto all'unica occupante delle panche.

- Ciao, Melinda. Se sapessi che sei un tipo da abbracci, ti starei abbracciando, sappilo - le dice la ragazza che per prima l'ha adocchiata, prendendo posto accanto a lei e dandole una discreta pacca sulla coscia.

- Meglio non dare nell'occhio.

Tutti gli altri la salutano mantenendo un basso profilo.

- Siamo contenti di rivederti - sorride Skye.

- Non so se la penserai ancora così, quando vi avrò detto che cosa ho scoperto.

- Tu sì che sai scaldare i cuori - inarca le sopracciglia Leo Fitz.

- Suppongo che l'obiettivo sia in questa zona.

- Sì, Phil. Do per scontato che tu abbia aggiornato tutti sul mio ultimo scontro con Ward - dice Melinda May, ricevendo in cambio le teste di Skye, Leo e Jemma che annuiscono.ⁱⁱ -Più tardi posso anche raccontarvi le carte false e i salti mortali che ho dovuto fare per stare alle calcagna di quel sorcio di fogna. Fatto sta che, a meno che io non abbia preso un abbaglio o abboccato a una trappola, Grant è qui sulla Space Coastⁱⁱⁱ e sembra essere coinvolto in qualcosa di grosso.

- "Sulla Space Coast" è un po' generico.

- Le tracce si perdono qui. Non vi avrei coinvolto in questa faccenda, ma...

- Volevi fare da sola ma hai scoperto qualcosa che ti ha convinta che non puoi farcela senza di noi.

- ...

- Oh scusa, ho interrotto una battuta ad effetto da film d'azione?

- Anche per me è bello rivederti, Phil - gli risponde con una delle sue occhiate.

- Sono l'unico a cui manchi in ufficio, lo sai? - continua a canzonarla lui.

- Quando avete finito, attendiamo di sapere che cosa c'è in ballo di così grosso che la Cavalleria pensasse di non poter gestire da sola.

Melinda May potrebbe aver esaurito la sua scorta quotidiana di occhiate, di certo ne avrebbe riservata una per la sua ex compagna di squadra per l'uso di quel soprannome carico di pessimi ricordi. Può togliersi il sassolino dalla scarpa semplicemente rispondendo alla sua domanda:

- Se hai proprio fretta di saperlo, Skye, il problema è che Grant Ward è al soldo di tua madre.

Anni fa.

In una località sui Monti Himalaya.

La scena aveva qualcosa di buffo: la neve sembrava posarsi nel bel mezzo dell'aria. Era la contropartita del sofisticato sistema di occultamento del Mini Carrier del team Coulson: era invisibile ora come ora, ma non poteva impedire che il loro "Bus" venisse pian piano ricoperto dai fiocchi.

Bardati come sciatori alle prime armi, i sei membri del team affondavano i loro scarponi nel bianco manto. Il più provato dall'esperienza sembrava essere Leo Fitz, incaricato di maneggiare le strumentazioni che ricercavano tracce di Attilan nei pressi della sua location originaria.

- Anche se dovessimo imbatterci nel monastero dell'Antico o del Dottor Destino, non voglio nessun'altra deviazione - li avvertì Phil.

- Ancora con questa storia, capo? - lamentava Grant Ward - Quando ci sarebbe ricapitato di partecipare ai festeggiamenti del Giorno dell'Inabissamento..?

- E provare com'è stare con un'atlantidea, uh? - lo punzecchiò Skye.

- E tu ancora gelosa?

- Nei tuoi sogni, depravato.

- Certo che se Attilan dovesse essere ancora qui, sarebbe nascosta in piena vista - cambiò discorso Grant.

- Per la gioia di Edgar Allan Poe.

- Fitz, è inutile che fai riferimenti colti che solo tu e Simmons cogliete.

Il freddo consumava le scarse energie residue necessarie per continuare a conversare o bisticciare. Poco più tardi, l'attenzione di tutti venne catturata da una figura che si stagliava nella bufera.

- Ragazzi, ditemi che sto avendo le allucinazioni - disse Jemma.

- Se vedi anche tu uno Yeti, siamo in due - la rassicurò Skye.

- Calmate gli animi, gli strumenti dicono sia un robot - li tranquillizzò Leo, smanettando su una sorta di avveniristico tablet.

- Ok, allora il WWF non avrà niente da ridire se lo abbatto - ruppe il suo silenzio Melinda May, puntandogli contro la sua arma.

- Aspetta, potrebbe essere una traccia per Attilan..!

- Dici che sia un loro strumento di difesa? Che siano stati gli Inumani a...?

Un raggio verde investì il gruppo e li zittì. Il grilletto facile dell'agente May fece partire un colpo, d'istinto. Il proiettile non sembrò fermare la creatura meccanica.

- Ferma, ci... ci sta facendo un bioscan - spiegò Fitz.

- Nessuno lo ha autorizzato - borbottò la donna, abbassando di poco la pistola.

Lo Yeti si avvicinò verso Daisy "Skye" Johnson e puntò di nuovo il suo raggio analizzante verso di lei, indugiando più di quanto avesse fatto con tutto il resto del gruppo.

Improvvisamente un prolungato suono sordo venne trasportato dal vento freddo delle montagne. Un suono che aveva tutta l'aria di fungere da sirena d'allarme.

- Temo che questo non sia un buon segno...

- Già...

Dal nulla, apparvero quattro personaggi dalle fattezze non umane, tra cui una donna volante.

Chi aveva studiato il dossier della missione riconobbe chi aveva di fronte: la Guardia Reale degli Inumani.

E sapeva di non avere scampo.

Oggi.

In una stanza di motel sulla Space Coast, Florida.

Di comune accordo con il resto della squadra, Lance Hunter Jr. aveva deciso di non partecipare in prima battuta alla reunion con Melinda May; del resto, l'agente è subentrato nel team dopo il tradimento di Ward e la defezione di Coulson e May, sarebbe stato un pesce fuor d'acqua. E non avrebbe potuto approfittare della gita per fare il cascamorto con le bellezze locali.

Adesso è stato informato delle inquietanti notizie raccolte dall'agente del FBSA. Non ha potuto fare a meno di notare il nervosismo sul corpo di Skye durante tutto il resoconto, e se una persona comune può tremare o ticchettare con le dita o con i piedi, un'Inumana con il potere delle vibrazioni desta qualche preoccupazione in più.

- Sei a tutti gli effetti parte del team, hai la nostra fiducia, per questo dobbiamo chiederti se vuoi essere coinvolto o meno. *Off record*, s'intende, non può essere una missione ufficiale - conclude Leo Fitz.

- Perché no? Quel Ward è un criminale ricercato, né lo SHIELD né l'FBSA potrebbero obiettare se gli diamo la caccia per assicurarlo alla giustizia!

- Innanzitutto Grant non è un superumano, quindi è al di fuori della nostra giurisdizione - specifica Melinda May, a nome suo e di Coulson. - E per quanto riguarda lo SHIELD, credete che Gonzales vi darebbe il nulla osta alla luce dei nostri trascorsi?

- No, siamo troppo coinvolti e sappiamo come la pensa al riguardo - alza gli occhi al cielo Jemma.

- Infatti, si fida di noi, ma affiderebbe la missione a un'altra squadra.

- Una squadra che non sia già stata manipolata e ingannata da lui, magari - si lascia scappare Hunter, facendo calare un'ombra sui loro volti. Prova subito a stemperare la tensione: - Tranquilli, ci sarò io a farvi da consulente esterno.
- Siamo più che tranquilli, guarda.
- E se ci rivolgessimo direttamente a Fury? - prova a chiedere Leo, che preferirebbe avere le spalle coperte.
- Lo scomoderei solo in caso di emergenza - dice Coulson.
- Non so che intenzioni avete voi, ma io voglio farla finita con Ward una volta per tutte. Non voglio lacci legali o burocratici a legarmi le mani - sentenza Melinda May, con il tono di chi non può essere contraddetto. Un tono che fa paura: tutti gli altri si rendono che probabilmente dovranno fermarla dagli esiti più brutali.
- Ok, allora avete abbastanza ferie arretrate da godere?
- Se tutto va bene, questa storia potrebbe finire stasera.

Oltre quattro anni fa.

Reggia di Attilan.

Phil Coulson era eccitato come un bambino la sera di Halloween per il suo incontro con il mitico Freccia Nera e la sua famiglia.

I suoi sottoposti erano meno entusiasti dell'essere scortati in manette dai sovrani di Attilan.

- Grazie per averci ricevuti - disse diplomatico a nome del gruppo.
- Nessuno vi sta ricevendo - lo mise in riga Medusa - Da quello che avete dichiarato alla Guardia e dall'ispezione, risulta che siete agenti dello S.H.I.E.L.D.
- Esatto, Vostra Maestà. Se avete ben esaminato il materiale sequestrato, abbiamo anche un mandato plenipotenziario dell'Agenzia per intrattenere rapporti diplomatici con la vostra Nazione.
- Perché l'ONU dovrebbe delegare la creazione di rapporti diplomatici a degli agenti segreti?
- Lo SHIELD non è più un'agenzia dei servizi segreti americani o della NATO, è un'agenzia di sicurezza mondiale. E affidare l'incarico ad agenti segreti è una forma di tutela nei vostri riguardi.
- Che cosa vi fa credere che vogliamo intrattenere rapporti con l'umanità? Dopo tutto quello che abbiamo passato? Dopo aver fatto credere che siamo spariti dalla faccia della Terra? Dopo il vostro tentativo di entrare clandestinamente in città?
- Stavamo sostanzialmente cercando conferme della vostra sopravvivenza. Ora che possiamo confermare che Attilan è ancora sul pianeta, le Nazioni Unite hanno tutti gli interessi ad aprire rapporti diplomatici ufficiali, ed hanno inviato noi perché, senza offesa, non siete esattamente facili da trovare. Lo S.H.I.E.L.D. non ha comunque intenzione di rivelare al mondo la vostra esistenza o la vostra ubicazione. Perseguiamo la pace e la sicurezza nel mondo; ripeto, il nostro unico intento è suggellare un patto di segretezza e non belligeranza tra Attilan e il resto delle Nazioni Unite.
- Riferisci un segreto al tuo riflesso nello specchio, e presto non sarà più un segreto per nessuno - proferì austero Carthus, leader religioso e rappresentante del Consiglio Genetico.
- Se non ci aveste catturati, il vostro segreto sarebbe ancora al sicuro.
- L'unico motivo per cui ci siamo visti costretti a sequestrarvi sono stati i risultati delle analisi biometriche dei nostri sistemi di sicurezza. Non potevamo ignorare né il fatto di avere un ibrido inumano-umano alle porte, né la sua ascendenza - spiega Carthus, con un'espressione di sdegno.
- Di che cosa diamine stiamo parlando?
- Daisy Johnson è inumana da parte materna. Purtroppo, sua madre non è un'Inumana qualsiasi.
- Mio Dio, non può essere... - borbottò tra sé Skye, in preda al panico. Per oltre vent'anni aveva cercato informazioni sulla sua madre biologica, senza venirne a capo, e stava scoprendo una realtà impensabile.
- Devo dedurre dalla tua reazione che questa notizia risulta nuova? - riprese a parlare la regina.
- Decisamente sì, Vostra Maestà - intervenne Coulson per la sua protetta, sotto shock - L'agente Johnson è orfana di entrambi i genitori ed è stata adottata da una comune famiglia umana.
- Ci risulta difficile credere che sia davvero orfana di madre. Purtroppo Jiaying è un osso duro.

- Jian..? - provò a ripetere Skye, con il timore di chi teme di essersi perso una rivelazione.

- Jiaying, perlomeno l'ultimo nome noto. Ha rappresentato un problema per la nostra comunità prima che mio marito Blackagar salisse sul trono. E' una donna con il potere di assorbire le energie vitali degli altri esseri... umani, in senso lato, il che la rende virtualmente immortale. Difatti si sono persi nella leggenda il suo vero nome o la sua età. I problemi sono iniziati quando il Consiglio Genetico ha posto il veto di utilizzare il suo potere. Dopodiché c'è stata una guerra civile, c'è stato un esilio, Jiaying ha fondato una comunità parallela di Inumani su cui pende un anatema da decenni. Inumani dissidenti che si ribellano alla decisione di vivere isolati, che predicano la mescolanza agli esseri umani o l'idea che avremmo il potere di governare l'intero pianeta.

- Mi gira la testa... E'... troppo... - scosse la testa Daisy Johnson.

- Se avessi le braccia libere, ti abbraccerei - le sussurrò Jemma, avvicinandosi alle sue spalle.

- Se posso permettere, maestà, è una storia molto simile al dramma che vive la vostra famiglia con il signor Maximus Boltagon. Come mai non ne abbiamo mai sentito parlare? - investigò Phil. Il fatto che una vicenda di questa portata sia sfuggita alle sue ricerche o ai files dello SHIELD lo mette in allarme.

- Su Jiaying pende una *damnatio memoriae*. E' un segreto tramandato solo ai sovrani e ai leader religiosi. Gli anziani ne parlano come di uno spauracchio per tenere a bada i bambini.

- Quindi Daisy ha... poteri latenti? - osò chiedere Grant Ward, con una strana luce negli occhi.

- Non senza l'esposizione alle Nebbie Terrigene. E il Consiglio Genetico vieta la Terrigenesi agli ibridi - chiari Carthus. - Senza contare che, paradossalmente, già Jiaying vantava ascendenze umane.

- Meglio così, non sapresti mai in cosa potresti trasformarti - la confortò Jemma. - E non sappiamo quali effetti avrebbero su un ibrido, potrebbero anche ucciderti.

- Maestà, posso prendere la parola?

- Parola concessa, agente Coulson.

- Questa è la mia proposta: sottoscriviamo il patto di segretezza e non belligeranza tra Attilan e le Nazioni Unite sotto l'egida dello S.H.I.E.L.D. La persistenza della città sarà nota ai presenti e al Direttore Nick Fury. In nome del suo retaggio genetico, candido l'agente Daisy Johnson come ambasciatore di Attilan e intermediario delle questioni umane-inumane per conto dello S.H.I.E.L.D.

- Che cosa?! - si lasciò sfuggire Skye. La sua mente doveva ancora iniziare a elaborare quello che aveva ascoltato e già si ritrovava a fare da ambasciatrice.

- Perché non dovremmo semplicemente tenervi qui come misura di sicurezza?

- Perché so per certo che siete migliori di così. So dei vostri rapporti con i supereroi umani. Mi fido dell'opinione dei Fantastici Quattro, dei Vendicatori e degli X-Men. Non siete despoti sanguinari, siete sovrani illuminati che non ci farebbero mai del male. So anche della piccola Luna che, fino a prova a contraria, è un membro umano della Famiglia Reale.

- Non faccia un passo più lungo della gamba tirando in ballo questioni familiari.

- Lo farò per Daisy Johnson. Abbiamo un interesse personale a ritrovare sua madre, se è ancora viva, ed è interesse dell'Agenzia che rappresentiamo scoprire se l'umanità è infiltrata o minacciata da una cellula inumana dissidente. Mi è parso di capire che non avete notizie sull'ubicazione degli Inumani esiliati.

- ... no - ammise a malincuore Medusa. - Per quanto ci riguarda, Jiaying potrebbe essere morta e Aldilà dovrebbe essere un ricordo del passato.

- Ci impegniamo a compiere ricerche per conto vostro e a dividerne con voi gli eventuali risultati.

Medusa guardò per un minuto negli occhi suo marito Freccia Nera; trascorso quel tempo, il monarca fece un cenno di assenso con la testa.

L'accordo sarebbe stato fatto.

Oggi.

In una località segreta della Space Coast, Florida.

Grant Ward è visibilmente nervoso, mentre riferisce al suo attuale capo della caccia che Melinda May gli sta dando. La bella donna dai tratti asiatici, fasciata in un altrettanto bel vestito tradizionale cinese, emana un'autorevolezza palpabile, capace di incutere soggezione persino in una persona che ha preso ordini da Nick Fury o il Barone von Strucker senza formalizzarsi più di tanto.

- Ne sei sicuro? - chiede Jiaying.

- Se ne fossi sicuro, me ne sarei già occupato, ma ti dico che abbiamo il fiato di May sul collo.

- Non è necessariamente un male, se porterà da noi anche il resto della squadra... con Skye. Che è quello che entrambi vogliamo, no?

Un sorriso mesto si abbozza sul volto dell'ex agente Hydra.

- Sai che cosa voglio e che cosa mi hai promesso - ribatte, in un rigurgito di amor proprio.

- Tu e Raina avete un pensiero fisso, eh? Piuttosto... quando colpiremo?

- Dai dati che abbiamo raccolto, possiamo approfittare di un punto debole della struttura e dei suoi sistemi di sicurezza domani notte.

- Peccato, ogni momento in più è un momento regalato ai nostri avversari. D'altro canto, sono secoli che attendo questo momento, non fa differenza un giorno in più. Tu allerta la squadra, io allerterò il mio socio.

- Lo conosceremo finalmente domani?

- Sì, dovrà venir meno alla sua giustificata discrezione. Del resto, solo lui è in grado di pilotare un'astronave...

Nella prossima puntata...

Lo scontro tra il team Coulson e Ward il traditore è più vicino di quanto pensiate. Se finora abbiamo scherzato, adesso arrivano botte da orbi. Inoltre: come e quando Skye ha conosciuto sua madre?

Note

Benvenuti in questa breve saga dedicata alla mia serie televisiva preferita. Di norma trovo un segnale di pigrizia mutuale idee e personaggi da continuity estranee alla nostra fan fiction, ma la mia passione per il Marvel Cinematic Universe e in particolare la sua prima serie tv mi ha spinto a fare altrimenti.

Del resto, io e i miei colleghi di Marvel IT abbiamo già disseminato i personaggi di *Marvel's Agents of SHIELD* per le nostre serie. Mesi e mesi di brainstorming ci hanno portati ad approvare quello che state leggendo.

Se la narrazione e le note non dovessero chiarire tutti i vostri dubbi sulla loro cronistoria, date un'occhiata a *L'Uomo Ragno #97*, nelle cui note la situazione è ben dettagliata - oltre a essere la storia del debutto di Fitz, Simmons e Hunter nel nostro universo. Molti altri dettagli verranno svelati nei prossimi episodi.

ⁱ Questo flashback si svolge tra l'ormai storica saga degli Inumani di Paul Jenkins e Jae Lee (su *CAVALIERI MARVEL #1-12*, Marvel Italia) e il sequestro di Attilan da parte di Ronan l'Accusatore sulle pagine della nostrana *Fantastic Force #2*.

ⁱⁱ Per annuire con loro, dovete aver letto *Lethal Honey #20-21* di Carlo M.

ⁱⁱⁱ E' il nome informale di un tratto della costa del Florida nei pressi del centro spaziale della NASA di Cape Canaveral.